

Comune

Tutti i componenti delle Commissioni

COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI

Componenti:

Rabolini Alberto
Lupone Emilio
Cavallero Enrico
(rappresentanti per la maggioranza - Paese da Vivere)
Albè Alberto
Stucchi Fermo
Fabbri Antonio
(rappresentanti per la minoranza - Lega Nord)
Rossi Alberto
Bianchi Giampaolo
Pisoni Antonio
(rappresentanti per la minoranza - Forza Olgiate)
Martinoli Claudio
Martinoli Mauro
Margagliotti Nello
(rappresentanti per la minoranza - Progressisti)
Assessore ai Lavori pubblici
Torri Edoardo *(Presidente)*
Tecnico comunale

Regolamento adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 19-6-1995
Nomina: deliberazione di Giunta n. 772 del 21-9-1995
Nomina Pisoni: deliberazione di Giunta n. 900 del 2-11-1995
Nomina Fabbri: deliberazione di Giunta n. 937 del 23-11-1995
Nomina Rossi: deliberazione di Giunta n. 497 del 24-7-1997

COMMISSIONE TERRITORIO

Componenti:

Cavallero Enrico
Castiglioni Maria
Canavesi Renzo
(rappresentanti per la maggioranza - Paese da Vivere)
Albè Alberto
Albè Fausto

Vimercati Francesco
(rappresentanti per la minoranza - Lega Nord)
Cassia Alessandro
Bianchi Giampaolo
De Dionigi Giancarlo
(rappresentanti per la minoranza - Forza Olgiate)
Erranti Carlo
Galli Pietro
Maltagliati Ernesto
(rappresentanti per la minoranza - Progressisti)
Assessore all'Urbanistica
Giorgio Volpi *(Presidente)*
Tecnico comunale

Regolamento adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 19-6-1995
Nomina: deliberazione di Giunta n. 772 del 21-9-1995
Nomina Cassia: deliberazione di Giunta n. 900 del 2-11-1995

COMMISSIONE EDILIZIA

Componenti:

Sindaco Mola geom. Valerio o chi ne fa le veci *(Presidente)*
Torri geom. Edoardo
(Assessore ai Lavori pubblici)
Cerana arch. Marco
(Tecnico comunale)
Ufficiale sanitario
Viel geom. Giuseppe
(rappresentante Collegio Periti industriali edili)
Chierichetti arch. Cesare
(rappresentante Ordine degli Architetti)
Cavallero arch. Enrico
(cittadino esperto in materia)
Mariani arch. Giorgio
(cittadino esperto in materia)
Pasqual arch. Loris
(cittadino esperto in materia)
Gatti arch. Marino *(Cittadino esperto in materia)*

Regolamento modificato con deliberazione di Consiglio

comunale n. 38 del 31-5-1995
Nomina: deliberazione di Giunta n. 773 del 21-9-1995

COMMISSIONE SERVIZI SOCIALI - TERZA ETA'

Componenti:

Rossi Mario
Belloni Giuseppe
Raso Giovanna
(rappresentanti per la maggioranza - Paese da Vivere)
Gambini Andrea
Landini Fabrizio
Telesca Pietro
(rappresentanti per la minoranza - Lega Nord)
Arrigo Anna Maria
Barigozzi Marco
Zanotto Erminia
(rappresentanti per la minoranza - Forza Olgiate)
Calabrese Massimo
Zanchetta Bruna
Albero Renata
(rappresentanti per la minoranza - Progressisti)
Assessore ai Servizi sociali
Acanfora Alda *(Presidente)*
Assistente sociale *(Segretario)*

Regolamento adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 19-6-1995
Nomina: deliberazione di Giunta n. 772 del 21-9-1995
Nomina Arrigo e Barigozzi: deliberazione di Giunta n. 1104 del 28-11-1996

COMMISSIONE OSSERVATORIO GIOVANI

Componenti:

Roveda Gianfranco
Sozzi Paolo
Montano Giovanni
(rappresentanti per la maggioranza - Paese da Vivere)
Crespi Cristiano
Furlanetto Eugenio
Mazzetto Ermanno

(rappresentanti per la minoranza - Lega Nord)
Origi Valeria
Pelosio Alessandro
Barigozzi Marco
(rappresentanti per la minoranza - Forza Olgiate)
Calabrese Massimo
Tosoni Simone
Richiusa Leonardo
(rappresentanti per la minoranza - Progressisti)
Assessore allo Sport e Tempo libero
Criscione Giuseppe *(Presidente)*

Regolamento adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 19-6-1995
Nomina: deliberazione di Giunta n. 772 del 21-9-1995
Nomina Barigozzi: deliberazione di Giunta n. 1104 del 28-11-1996

COMMISSIONE AMBIENTE

Componenti:

Lomazzi Giovanni
Rabolini Alberto
Giovannardi Carlo
(rappresentanti per la maggioranza - Paese da Vivere)
Rossetti Diego
Gavardoni Mario
Albè Roberto
(rappresentanti per la minoranza - Lega Nord)
Monelli Orlando
Colombo Gloria
Prevedello Guido
(rappresentanti per la minoranza - Forza Olgiate)
Pitoia Gaetano
Palazzo Michele
Gagliardone Mauro
(rappresentanti per la minoranza - Progressisti)
Assessore all'Ambiente
Criscione Giuseppe *(Presidente)*
Regolamento adottato con deliberazione di Consiglio co-

Comune

munale del 19-6-1995
 Nomina: deliberazione di Giunta n. 772 del 21-9-1995
 Nomina Colombo: deliberazione di Giunta n. 1104 del 28-11-1996
 Nomina Palazzo: deliberazione di Giunta n. 344 dell'8-5-1997

COMMISSIONE PATRIMONIO

Componenti:
 Ceriani Emanuela
 Mazzola Salvatore
 Pilato Vincenzo
(rappresentanti per la maggioranza - Paese da Vivere)
 Rossetti Diego
 Lavezzari Roberto
 Berni Fabio
(rappresentanti per la minoranza - Lega Nord)
 Gussoni Pietro
 Buracchi Celso
 Albizzati Camillo
(rappresentanti per la minoranza - Forza Olgiate)
 Drentin Gianluigi
 Martinoli Claudio
 Margagliotti Nello
(rappresentanti per la minoranza - Progressisti)
 Assessore alle Finanze
 Bassi Ugo *(Presidente)*

Regolamento adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 19-6-1995
 Nomina: deliberazione di Giunta n. 772 del 21-9-1995
 Nomina Berni: deliberazione di Giunta n. 900 del 2-11-1995
 Nomina Gussoni: deliberazione di Giunta n. 1104 del 28-11-1996

COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE

Componenti:
Membri effettivi:
 Sozzi Paolo
 Roveda Gianfranco
 De Bortoli Luigi
 Gambini Andrea
Membri supplenti:
 Cavallero Enrico
 Ceriani Emanuela
 Mazzola Salvatore
 Bianchi Giampaolo

Nomina: deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 31-5-1995

COMMISSIONE COMUNALE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEGLI ALBI PERMANENTI DEI GIUDICI POPOLARI DI CORTE D'ASSISE E DI CORTE D'ASSISE D'APPELLO

Componenti:
 Mola Valerio
(Sindaco - o suo rappresentante - Presidente)
 Lomazzi Giovanni *(Consigliere comunale)*
 Torri Edoardo *(Consigliere comunale)*

Nomina: deliberazione di Giunta n. 629 del 13-7-1995

PERIODICO COMUNALE COMITATO DI REDAZIONE

Mola Valerio *(Sindaco - Direttore responsabile)*
 Montano Piero *(Assessore alla Cultura)*
 Sozzi Paolo *(rappresentante del Consiglio comunale - maggioranza)*
 Gambini Andrea *(rappresentante Consiglio comunale - minoranza)*
 Cattaneo Marco *(Giornalista iscritto all'Albo)*

Nomina: deliberazione di Consiglio comunale n. 71 del 26-9-1995

Nomina Gambini: deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 2-7-1996

PERIODICO COMUNALE COMMISSIONE DI BASE

Montano Piero *(Assessore alla Cultura)*
 Castiglioni Maria *(rappresentante del Consiglio comunale)*
 Tognoli Luisella *(rappresentante del Consiglio comunale)*
 Castiglioni Enea *(rappresentante del Consiglio comunale)*
 Arioli Battista *(rappresentante del Consiglio comunale)*

Nomina: deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 26-9-1995

COMMISSIONE PER REGOLAMENTI REFERENDUM COMUNALI E DIFENSORE CIVICO

Volpi Giorgio
 Lomazzi Giovanni
(Paese da Vivere)
 Gambini Andrea
 Albè Alberto
(Lega Nord-Insieme per Olgiate)
 Barbaglia Luciano
 Ferioli Gianfranco
(Forza Olgiate)
 Pitoia Gaetano
 Maltagliati Ernesto
(Progressisti)

Nomina: deliberazione di Giunta n. 13 del 16-1-1997

COMMISSIONE TECNICO-CONSULTIVA PER VILLA GONZAGA

Lomazzi Giovanni
 Cavallero Enrico
(Paese da Vivere)
 Gambini Andrea
 Albè Alberto
(Lega Nord-Insieme per Olgiate)
 Barbaglia Luciano
 Pasqual Loris
(Forza Olgiate)
 I Progressisti non partecipano per loro scelta

Nomina: deliberazione di Giunta n. 402 del 22-5-1997

COMMISSIONE DI COORDINAMENTO SCUOLE MATERNE

Sindaco Mola Valerio *(Presidente)*
 Assessore alla Pubblica Istruzione Montano Piero *(Vice Presidente)*
 Canavesi Gianmario
 Castiglioni Paola
 Dell'Acqua Claudio
(rappresentanti dei genitori)
 Rossi Mario *(rappresentante per la maggioranza)*
 Colombo Franco *(rappresentante per la minoranza)*
 Don Paolo Giavini *(Presidente Scuola materna S. Giovanni Bosco)*
 Don Paolo Visentin *(Presidente Scuola materna S. Teresa)*
 Don Eligio Genoni *(Presidente Scuola materna Lan-*

driani)
 Nomina Rossi e Colombo: deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 26-9-1997

COMITATO DI CONTROLLO DELLE MENSE SCOLASTICHE

Assessore alla Pubblica Istruzione Montano Piero *(Presidente)*
 Colombo Valerio
 Rivolta Antonia
 Castiglioni Paola
 Colombo Tiziana
 Brugnone Ignazio
 Ferrario Giampiero
 Premoli Gianluigi
(rappresentanti dei genitori)
 Canciamilla Ignazio
 Mira Marcella
 Palma Franca
 Casola Nadia
 Tognoli Luisella
 Rossi Maria Rosa
(Insegnanti)

COMMISSIONE DELLA BIBLIOTECA

Assessore alla Cultura Montano Piero
 Duvia Luigi *(Presidente)*
 Canciamilla Ignazio *(rappresentante per la maggioranza)*
 Bonza Maddalena *(Bibliotecaria)*
 Belfanti Bruna *(Rappresentante insegnanti Scuola media)*
 Biagi Orianna *(rappresentante insegnanti Scuole elementari)*
 De Angelis M. Pia *(rappresentante degli utenti)*

Nomina Duvia e Canciamilla: deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 17-6-1996

COMMISSIONE SUSSIDI DIDATTICI

Assessore alla Pubblica Istruzione Montano Piero
 Rossi Maria Rosa *(Insegnante Scuola Carducci)*
 Natalini Tiziana *(Insegnante Scuola Gerbone)*
 Cingallegra M. Grazia *(Insegnante Scuola Ferrini)*
 Marmonti Daniela *(Insegnante Scuola Ferrini)*

Attualità

Le speranze e le utopie di Emma Cucchi nel sud del mondo

«AIUTA LA VITA DOVUNQUE LA trovi» il motto di Albert Schweitzer è stato adottato da Emma Cucchi, il medico olgiatese che ha scelto la via del volontariato missionario in paesi martoriati dal dolore quali Gabon, Kenia, Somalia, Haiti, Sudan, Bolivia ed ora il Perù.

La "Doctorita Emma", nata il 7 giugno del 1950, gira il mondo da vent'anni condividendo privazioni, fatiche, sacrifici e dolore con le popolazioni di questi paesi, aiutandole a trovare negli ambiti locali le risorse economiche, sociali e culturali per sollevarsi dall'indigenza che il contatto con la civiltà del nord del mondo aveva causato nel corso del secolo.

Questa battaglia per l'emancipazione delle popolazioni indigene le procurò nel 1994 l'espulsione dalla Bolivia con l'accusa di ingerenza politica e terrorismo: questa terrorista venne insignita, nel medesimo anno, del Premio Santa Rita da Cascia dai Padri Agostiniani e del Premio internazionale Marcello Candia del Rotary Club per la solidarietà tra i popoli.

Non potendo tornare in Bolivia, la dottoressa Cucchi continua la sua pratica missionaria in Perù, sugli altipiani andini a 3.000 metri di quota, tra la gente che mastica foglie di coca per sopportare fatica, fame e freddo... la sacra pianta degli indios che l'ingegneria chimica dell'uomo bianco ha trasformato in cloridrato di cocaina, la polvere bianca che uccide nelle città del nord del mondo.

Emma Cucchi ci ha mandato degli appunti per aiutarci a capire il suo lavoro e la vita dei "Cocaleros", i contadini della coca. Appunti scarni e poco inclini alle mode letterarie di non facile lettura, ma che rispecchiano una realtà di sacrifici e sofferenze ma anche di coraggio e voglia di riscatto degli indios peruviani e di chi ha scelto di dividerne le vicissitudini.

...ADELANTE COMPAÑEROS, EN el fuego de la vida!...

Al momento di entrare nel mese di maggio 1997 - si riassumono 3 mesi dalla mia partenza dal vecchio continente - annoto cronaca ed emozioni, successi e frustrazioni, realtà e utopia di questi "mundillos" (piccoli mondi), come dice Padre Alfredo Encinas Martín, il frate domenicano spagnolo di Salamanca che, durante 17 anni - dall'inizio degli anni '70 - si mantenne in prima linea, accompagnando i "campesinos" del Valle de la Convención.

Si tratta di una vasta regione, a circa 1000 metri di altitudine - adagiata ai piedi della città archeologica del Cusco, a 3.300 metri, capitale dell'Impero incaico del Tahuantinsuyu - definita come "ceja de selva", pendice andina della foresta amazzonica, che da qui nasce, estendendosi, col suo ricco manto vegetale, su tutta l'America del Sud.

La capitale è Quillabamba ("quilla" = luna; "bamba" = pampa), adagiata in una conca incoronata da verdeggianti catene montuose, sulle quali troneggia, in lontananza, il Cerro Santo Domingo, regalmente coperto di nevi eterne. La "pampa della luna" è attraversata, per tutta la sua lunghezza, dal Rio Vilcanota: la leggenda racconta che Amaru, il dio serpente, si proiettò verso il cielo e si convertì nell'arcobaleno, simbolo della civiltà andina; ritornando, quindi, nelle vallate del Cusco, vi si trasformò nel Rio Vilcanota, il fiume sacro ("rio" = fiume; "vilca" = sacro).

Il clima è tropicale, molto caldo ed umido: una lunga stagione di piogge inondanti e torrenziali, in estate, da novembre ad aprile, e un periodo di siccità, che coincide con l'inverno australe; dentro questa alternanza della natura si sviluppa l'agricoltura che è l'attività lavorativa - e fonte eco-

nomica - principale per i circa 150.000 abitanti del Valle de La Convención.

Nel 1902 arrivarono i frati domenicani spagnoli, che assunsero la responsabilità di un vastissimo territorio - il Valle de La Convención fa parte del Vicariato Apostolico di Puerto Maldonado - per esplorarlo, conoscerlo ed accompagnare il processo di sviluppo nelle sue varie sfaccettature, scegliendo, fin dall'inizio, di "farsi voce di chi non ha voce", valorizzando la realtà in tutti i suoi aspetti, in un cammino di inculturazione e di incontro multietnico che si manifestò, e continua a manifestarsi, come una sfida inesauribile. Il prezzo fu alto, in termini di malattie, di vite umane portate via dai fiumi e dagli incidenti più svariati ed impensabili, di grandi rischi nelle fasi buie delle vicissitudini del continente, di forte impegno sociale e politico al ritmo della storia latino-americana.

Nacquero molteplici iniziative, quali la rete di comunità cristiane "campesinas", la Radio Quillabamba, la rete di scuole rurali, il Movimento Cristiano Pro Derechos Humanos, la Caritas Puerto Maldonado: furono i semi di tanto lavoro che privilegia la formazione educativa, sociale, culturale e spirituale dei giovani, insieme all'appoggio allo sviluppo integrale delle comunità indigene "campesinas".

Verso questa realtà mi ha portato l'invito di Monsignor Juan José Larrañeta Ollate, vescovo domenicano spagnolo del Vicariato Apostolico di Puerto Maldonado, il quale seppe di me dai suoi confratelli del Cusco e di Puerto Maldonado, che incontrai, sulle strade della Provvidenza, durante la missione Cusco 1996.

Il mio impegno personale e quotidiano consiste nella conduzione del programma di salute infantile, chiamato "Wiñay" (crescere, in lingua quechua): è una delle iniziative di Caritas, che, dagli albori di quell'emozionale "dare", che si configurò storicamente come "strategia a senso unico", generatrice di assistenzialismo e dipendenza, cammina, molto lentamente e faticosamente, verso una nuova identità di vera agenzia di sviluppo, degna del terzo millennio, inventando strategie nuove: sviluppo

Attualità

integrale sostenibile, partecipazione popolare attiva, valorizzazione di risorse locali e... via libera alla fantasia ed alla creatività dei popoli!!! "Wiñay" coinvolge - o tenta di coinvolgere - madri, educatori, "leader comunitari", operatori sanitari, insegnanti, dirigenti "campesinos", nel processo globale di crescita dei piccoli (ci occupiamo dei primi 5 anni di vita, fondamentali per lo sviluppo psicofisico, affettivo, sociale e relazionale dei "futuri cittadini del mondo").

Costituiscono la rete di "Wiñay" quarantadue comunità, disperse in tutto il Valle de La Convención; l'équipe di "Wiñay", costituita da tre operatori peruviani, che io coordino (Virma, Delia e Adrián) raggiunge i vari centri, per controllare lo stato di salute dei piccoli, valutare la regolarità del processo di crescita e svolgere attività di promozione umana e sociale che favoriscano la crescita globale della comunità.

Fino all'anno 2000, continueranno a giungere, dall'agenzia di sviluppo degli USA, quantitativi - Deo gratias! decrescenti - di alimenti quali olio e grano che, finora, sono stati distribuiti alle famiglie indigenti, ai bimbi

malnutriti e come contributo per lavori comunitari, realizzati da tutta la popolazione, in forma gratuita e congiunta. La mia esperienza, in quanto all'aiuto alimentare dall'esterno, filtrata attraverso la cooperazione internazionale, soprattutto in Somalia, è fortemente negativa, perché crea più conflitti di quanti già non si scatenino per conto loro, deprime l'orgoglio dei popoli di sviluppare le proprie potenzialità e rafforza la dipendenza tra chi "apparentemente" dà e chi "apparentemente" riceve: ad un'analisi fredda e profonda, mi pare innegabile che i termini del rapporto siano esattamente invertiti...

Raggiungiamo le comunità con tutti i mezzi possibili, microbus, camion o... "purinkichu" ("puriy" = camminare), quando non c'è altro che un sentiero di montagna; per raggiungere le zone più lontane, concentriamo la

visita a varie comunità e utilizziamo la camionetta Toyota della Caritas, che è a disposizione della mia équipe e della squadra di agronomi con i quali collaboriamo strettamente, nell'ottica dello sviluppo rurale integrale sostenibile; in questo caso, viene utile la mia pluriennale esperienza di guida fuoristrada, perché, in fin dei conti, tutte le piste della selva e delle montagne si assomigliano.

Ora, più acutamente e vividamente che negli anni precedenti, vivo continuamente l'esperienza del "già visto, già vissuto": frammenti dei mondi più vari, attraverso i quali ho camminato "nel sole", si fondono, si scompongono, si riassociano in forme imprevedibili...



Emma Cucchi all'opera nell'Ospedale della Consolata a Wamba, in Kenia

bili...la realtà e l'utopia si abbracciano e... danno ragione della speranza del vivere...

Negli incontri comunitari sviluppiamo, con conferenze di fondo e gruppi di lavoro, che favoriscano la partecipazione di tutti i temi più svariati, sollecitati dalla gente stessa: dalla salute comunitaria al pronto soccorso, all'alimentazione bilanciata, all'identità culturale, all'analisi sociale della realtà nazionale e internazionale, ai diritti umani e dei popoli, alle dinamiche economiche e di distribuzione delle risorse, oltre alla valorizzazione delle conoscenze tradizionali e alla tematica sfaccettata della biodiversità andino-amazzonica e della "coca verde, coca nuestra, coca alimento" (le tre facce della sacra pianta, l'aspetto naturale, il valore culturale, la prospettiva alimentare).

In quanto alla salute, qui si gioca

tutto sulla prevenzione: l'inefficienza dei servizi statali, la scarsa liquidità delle famiglie "campesinas", le distanze "impossibili" e le strade impraticabili trasformano qualunque patologia seria in una "condanna a morte senza appello". Grazie all'esperienza e alla pratica acquisite nelle mie "missions" anteriori, posso "mettere le mani" in qualunque emergenza, in qualsiasi condizione, quando non ci siano altre alternative, ma, soprattutto, posso contribuire efficacemente alla formazione di un gran numero di operatori sanitari di base, sparpagliati su tutto il territorio, che, funzionando da "antenne", permettano di captare situazioni a rischio in tempo utile per porvi rimedio e, nel contempo, con la nostra supervisione, costruiscano una cultura della salute, migliorando l'igiene, l'alimentazione, i livelli educativi, la coscienza civica e sociale della popolazione... a volte ho l'impressione che una strategia di questo tipo farebbe molto bene alla realtà sociale del "vecchio mondo"...

Seguendo i consigli di Padre Alfredo che, con indefettibile fedeltà epistolare, mi guida da Salamanca, mi sono impegnata nelle attività del Movimento Cristiano Pro Diritti Umani, i cui collaboratori volontari sono in maggioranza donne, al servizio delle innumerevoli ingiustizie, piccole e grandi, di cui cadono vittime bambini, donne, campesinos, famiglie, comunità intere, gruppi etnici nativi.

Io mi occupo specificamente della problematica cocalera, accompagnando, come "asesora" (consulente) le organizzazioni "campesinas" (soprattutto movimenti di donne, sindacati rurali e gruppi giovanili).

In quest'ottica, il 19 e 20 aprile 1997, abbiamo realizzato una due giorni sulla "Coca verde, coca nuestra, coca alimento", alla Federazione "campesina" di Quillabamba, in collaborazione con il Movimento Pro Diritti Umani, con conferenze di espositori locali e venuti dal Cusco, sui vari aspetti della coca; il secondo giorno, i

(segue a pag. 14)

Attualità

partecipanti, circa 120, perlopiù donne, suddivisi in sette gruppi di lavoro, hanno preparato alimenti di coca (una salsa verde con patate e yuca bollite, una crema dolce, pane, torta e una bevanda, "mate de coca y pisco" leggermente alcolica), che sono stati degustati da tutti.

Radio Quillabamba, che mi dà ampio spazio sui temi dello sviluppo integrale e della valorizzazione della coca, ha dato ottima copertura all'evento e il successo è stato grande: i partecipanti hanno ricevuto un libretto con dati e ricette ed hanno portato la novità nelle rispettive comunità. Io sono salita alla ribalta come esperta scientifica e "difensora" della "coca verde, coca alimento": è un cammino forse utopico, però molto eccitante e, se la gente mi segue, io non ho intenzione di cedere, per ragioni culturali, naturali, di giustizia e di fraternità... la coca?... si mangia!!!

In quanto alla mia posizione di membro del Comitato direttivo di "Rayos de sol - solidarietà con il popolo andino", con l'incarico di coordinare l'attività dell'associazione nella regione andina, mi mantengo attenta a cogliere situazioni di bisogno e/o di ingiustizia, sulle quali si possa incidere positivamente, contando con la collaborazione di entità socialmente impegnate, riconosciute ufficialmente nel Perù.

Attualmente, in parallelo con l'attività efficace e continua del coordinamento svizzero e dei gruppi italiani, il cui camminare si va facendo sempre più sicuro, determinato e competente - così deduco dalle informazioni che mi giungono dall'Europa -, si sviluppa il progetto "Educacion 2000", in collaborazione con l'Ufficio d'Educazione del Vicariato Apostolico di Puerto Maldonado, per la formazione educativa e professionale, a livello comunitario: nato nell'agosto 1996, nel centro abitato di Puerto Maldonado, appare maturo per irraggiare verso altri distretti del Vicariato stesso.

Mi parrebbe molto opportuno attivare presto un ramo laterale di "Educación 2000", a Quellouno (nord di Quillabamba), dove ci sono varie comunità di "Wiñay" e dove è appena arrivato, come parroco, Padre René Salizar, che avviò il progetto in

Puerto Maldonado.

Nella regione fluviale di Madre de Dios, che fa capo a Puerto Maldonado, al villaggio di Lagarto, il domenicano spagnolo Padre Valentin porta avanti il progettino-pilota di "Rayos de sol", intitolato "Padrinazgo" (adozione a distanza), per ora con un solo nucleo familiare (madre e 5 bimbi orfani di padre).

A Quillabamba è stato formalizzato un "accordo" con il "Movimento Cristiano Pro Diritti Umani", di cui sono "asesora", per la realizzazione di incontri e minicorsi su varie tematiche sociali, giuridiche, politiche ed economiche (con particolare interesse per la problematica "cocalera"), a vantaggio della popolazione rurale e, prioritariamente, delle organizzazioni e associazioni "campesinas".

Per quanto mi è possibile, mantengo i contatti epistolari con i "compañeros" della "Federazione del Tropico" (FETCTC) del Chapare di Bolivia e con quelli del "Comitato per la difesa della vita e dell'ambiente" (CODEVIMA) del Guaviare di Colombia.

La drammatica "escalation" del conflitto sociale armato in Colombia non permette di intravedere nessuno spiraglio per potersi avvicinare fisicamente alla selva del Guaviare, dove io continuo a presentire ci sia un terreno molto fertile, anche se rischiosissimo, per costruire sviluppo e giustizia. Non è stato un fulmine a ciel sereno, era una morte annunciata da tempo, come le centinaia che decimano la popolazione colombiana, l'assassinio a freddo, a Santafè di Bogotá, nella sede della Federazione Nazionale Agraria, un bunker superprotetto, di Victor Julio, il segretario generale che, in febbraio e in maggio 1996, mi ha accolta e accompagnata a conoscere la realtà colombiana, nominandomi "asesora" della federazione stessa, per la problematica della biodiversità e della coca verde.

In Bolivia si aspettano con ansia le elezioni presidenziali del 1° giugno 1997, sperando che dia buoni frutti tutta l'intensa attività dei "campesinos cocaleros", che si identificano nel movimento politico "Asamblea per la sovranità del popolo" (ASP), il quale presenterà vari candidati della diri-

genza "cocalera" al Parlamento (tra loro c'è Evo Morales): un successo dell'ASP, ovviamente nello schieramento politico di opposizione, potrebbe essere "il via libera" al mio rientro in Bolivia... è una speranza, non fosse altro che per un breve soggiorno: vedere gli amici, i piccoli Israel e Juanito, visitare il progetto delle scuole di Namatamojo e Galilea, dopo 3 anni di assenza... I sogni nessuno può vietarli o censurarli... la realtà - in ogni angolo del mondo, ma più contundentemente in Sudamerica - è altra musica.

E' questione di vitale importanza stare attenti a tutto ciò che accade, perché nulla è insignificante... soprattutto il Perù del "dopo 22 aprile 1997" è una trappola di intricate matasse di cui nessuno riesce a trovare il bandolo.

Ha segnato di rabbia - non tralasciando il dolore - il "massacro di Lima"... siamo più che lontani dal rispettare il valore di questa vita di cui si riempiono pagine, discorsi e prediche... siamo più che incapaci di dare radicalità ad autentiche strategie d'amore... siamo più che trascinati dalle ragioni della forza, della violenza che genera violenza, del potere che schiaccia coloro che dovrebbe proteggere...

E' stata una grande sconfitta della speranza, della giustizia, della fratellanza; un bilancio in termini di poche vite umane perse (criterio statistico e non etico) è un trionfo del "due pesi e due misure"... quando scelsi di stare coi "campesinos" e fui perseguitata, in Bolivia, la mia vita non valeva niente... c'è tanta strada da fare, c'è bisogno di giovani preparati, coraggiosi e determinati...

Non bisogna perdere la speranza
Bisogna credere nell'utopia
Bisogna inventare strategie d'amore
al ritmo del 2000

Nel cammino colorato
dell'arcobaleno,
che i "rayos de sol"
non si stanchino di "risuscitare",
verso la meta sicura della Verità,
nel "fuego de la vida"
e nel "fragor de la tormenta".

Adelante compañeros

Emma Cucchi

BIBLIOTECA

NOVITA'

NARRATIVA

Benni - Bar sport duemila
 Lessing - Sotto la pelle
 De Carlo - Di noi tre
 Chavarria - L'occhio di Cicele
 Pariani - La perfezione degli elastici
 Yoshimoto - Amrita
 Gaardner - Il viaggio di Elisabet
 Roy - Il dio delle piccole cose
 Cornwell - Il nido dei calabroni
 Pullman - La lama sottile

SAGGISTICA

Pasini - Desiderare il desiderio
 Re - Guida per chi cerca lavoro
 Namikoshi - Il libro completo dello shiatsu
 Muths - Cromoterapia
 Lapierre - Mille soli
 Tremonti - Lo stato criminogeno
 Biagi - Scusate dimenticavo
 Eco - Kant e l'ornitorinco
 Altea - Spirito libero
 Miller - Donne che si fanno male

In attesa di poter più ampiamente parlare della nuova sede e delle conseguenti maggiori funzionalità della Biblioteca, eccoci al secondo appuntamento con la rubrica "BIBLIOTECA" che propone:

- in NOVITA' alcuni dei nuovi libri per adulti acquistati negli ultimi due mesi;
- in PERCORSI qualche suggerimento di lettura, indirizzato ai più piccoli e ai loro genitori, tratto dalla bibliografia "A CHE GIOCO GIOCHIAMO", curata dalla Provincia di Milano;
- infine in RAGAZZI una scelta di titoli tra i recentissimi nuovi arrivi divisi per fasce d'età.

La Biblioteca è aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19,30 e sabato dalle 15 alle 18; mercoledì chiusura.
 telefono 64.15.60

BUONA LETTURA!

RAGAZZI

BAMBINI 6 - 10 ANNI

Koralek - Sai tenere un segreto?
 Trotignon - Erbario a sorpresa
 Gomboli - Nuovi record bestiali
 Milner - Dinosauri
 Ibboston - Fantasma da asporto
 Stine - Diario di una mummia impazzita
 De Beer - Piuma nel paese delle tigri
 AAVV - Lo stivale magico
 AAVV - Sorella aquila fratello cielo

RAGAZZI 11 - 14 ANNI

Wilson - Il viaggio
 Michael - La collina delle tenebre
 Zindel - Loch
 Sutton - La nave maledetta
 Branscum - Il truce assassinio del cane di Bates
 Bowkett - Nel castello dei sogni
 Joyce - Il morso del ragno
 Hinton - Il giovane Tex
 McClintock - Password

PERCORSI

"A CHE GIOCO GIOCHIAMO"

PAGINE CON TANTI BUCHI

Gomboli - Ecco i dinosauri
 Vanetti - Brucoverde
 Michelini - Chi si nasconde
 Gomboli - Il labirinto dell'orso curioso

A FORMA DI...

Orecchia - Pugni coccole e carezze
 Mantegazza - Io la gallina
 Droop - Giochiamo col cagnolino Bobi
 Rizzatti - Granchio

LETTERE E NUMERI

Gomboli - Contiamo insieme
 Natura e numeri
 Gomboli - Animalfabeto
 Lodge - Cerca e trova a casa di Susi

PORTE, FINESTRE, PIEGHE, TASCHE

Inkpen - Il palloncino blu
 Buon appetito
 Faulkner - La rana dalla bocca larga
 Cousins - Mimma Mao e Tuca Nò

I gruppi consiliari

Progressisti

Come me, e molti altri, spero anche voi abbiate a cuore le sorti di tutti i beni appartenenti alla storia del nostro paese.

Sembra strano che in un periodo come questo, dove si tenta in ogni modo di rivendicare le proprie origini, i propri legami con il passato e le tradizioni, tanti di noi siano sordi alle voci che gridano: «Mobilitiamoci, salviamo Villa Gonzaga dall'incuria e dal degrado, non vendiamola, non affittiamola, utilizziamola per gli olgiateesi!».

Più volte sono stati descritti tutti gli usi a cui potrebbe offrirsi la Villa:

- punto d'incontro per tutte le persone che vogliono fare associazionismo, organizzare mostre, spettacoli teatrali, piccoli concerti;
- sito ideale per una biblioteca multi-

mediale dove non solo leggere libri, ma vedere film, magari comunicare con il mondo via internet;

- sede adeguata per uffici comunali che, in un'epoca di abbattimento di tutte le barriere architettoniche, si trovano in cima a due o quattro rampe di scale (anomalo, no?).

Viste le possibilità potenziali della Villa, certo ci si aspetterebbe di più da un'Amministrazione che si dice sensibile alla cultura e alla partecipazione della cittadinanza.

Per questo chiedo innanzitutto ad ogni gruppo politico olgiatese di sostenere, come ha già fatto il PDS, il Comitato Villa Gonzaga, che tanto ha fatto e tanto dovrà fare per salvare le sorti della Villa.

Infine avrei una richiesta per il nostro Sindaco:

- pianifichiamo un finanziamento pubblico, CEE o regionale che sia, per poter recuperare questo nostro bene, proprio come stanno facendo altri italiani, molto più sfortunati di noi che

hanno subito il terremoto.

Salviamo la nostra Villa dal terremoto voluto dagli uomini, senza però farla diventare un supermercato.

Leonardo Richiusa
PDS Olgiate Olona

SCRIVETE AL GIORNALE

Invitiamo associazioni e privati ad inviare le loro lettere al giornale, con pareri, proposte e critiche.

Due sole avvertenze: per essere pubblicate le lettere devono riferirsi ad argomenti che riguardano direttamente Olgiate e la realtà locale; inoltre vi preghiamo di non superare le 30 righe dattiloscritte. Indirizzate dunque le vostre lettere a: Periodico Comunale di Olgiate Olona, presso Ufficio Cultura del Comune, via Greppi 9, Olgiate Olona.

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

abbigliamento
per bimbi da 0 a 16 anni

CREAZ
INOIZ *
Bi *
Gi

di Caprioli Artemia & C. SNC

ORARIO DI APERTURA:

dal lunedì al sabato 9-12 15-19

21058 Solbiate Olona - Via Varese, 21
Tel. 0331/640.747

Centro di fitness



FITCLUB

I SERVIZI A DISPOSIZIONE

- Palestra pesi e cardio-fitness attrezzata Technogym
- Palestra corsi step, jazzercise, stretching, mantenimento
- Presenza costante dell'istruttore
- Spogliatoio con armadietti - Sauna finlandesi
- Bagno turco con docce di reazione - Sala relax - Solarium

Il Fitclub offre la possibilità di

personalizzare il proprio abbonamento

Esempio A: 2 giorni della settimana a scelta, senza limiti di orario, con possibilità di usufruire di sauna, bagno turco, palestra attrezzata, libera frequenza ai corsi a lire **150.000 per tre mesi.**

Esempio B: abbonamento week-end (venerdì, sabato, domenica), senza limiti di orario con possibilità di usufruire di sauna, bagno turco, libera frequenza ai corsi a lire **300.000 per dodici mesi.**

ORARIO CONTINUATO - APERTO ANCHE LA DOMENICA

21055 GORLA MINORE (VA)
Via V. Veneto, 31 - Tel. 0331/36.54.88

Le Associazioni informano

La Protezione Civile

E' con vera soddisfazione che la Protezione Civile di Olgiate Olona può fare un bilancio positivo del proprio operato.

Sorta principalmente per essere di aiuto immediato in caso di calamità nel nostro paese, che per fortuna non si sono più verificate, e non essendo ancora abbastanza attrezzata per poter operare autonomamente in altre zone, questa Protezione Civile ha allargato il campo dei propri interventi rendendosi sempre e volentieri disponibile, anche in collaborazione con i Vigili Urbani.

E' stato così in occasione di gare promosse dalle scuole o da società sportive, di manifestazioni culturali o folcloristiche ed ultimamente per la ricorrenza dei Defunti, quando i volontari si sono improvvisati anche posteggiatori!

Proseguono i consueti "giri" in bicicletta attraverso i boschi e lungo l'Olona per evitare o segnalare scarichi abusivi e prosegue il controllo dei ponti sull'autostrada.

E' stata fatta ancora una completa pulizia dell'area e del monumento alla sciagura aerea ed è in programma anche una analoga pulizia alla Chiesetta di S. Ambrogio, per renderla più accessibile.

Da questo suo modo di operare potete ben immaginare che la Protezione Civile è un gruppo ben affiatato, composto attualmente da 34 volontari, che in poco più di un anno operativo, iniziato nel settembre '96, ha prestato ben 1.234 ore di servizio!

Dallo scorso mese di ottobre ha anche una sua sede, nell'ala del Palazzo comunale concessa alle varie associazioni; l'Amministrazione comunale le ha assegnato una parte dei locali a suo tempo utilizzati dal Consorzio Trasporti.

A tutti gli olgiatei di buona volontà: ora sapete dove trovarci!

Per il gruppo della Protezione Civile Luigi De Bortoli

L'ACAT propone solidarietà

Il Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale ai problemi alcool-correlati complessi, che si è tenuto a Gallarate nella settimana dal 10 al 15 novembre, ha visto una nutrita partecipazione: più di 60 volontari, tra cui molti giovani.

L'iniziativa, a cura dell'"Associazione club alcolisti in trattamento" (ACAT) della Valle Olona, chiarisce ancora una volta quanto sia importante conoscere i problemi collegati alle dipendenze da alcool e le risorse a disposizione delle famiglie a disagio.

Molte persone, ottenuto il diploma, dopo aver partecipato alla settimana molto intensiva, ma anche molto ricca, hanno dato la loro disponibilità per collaborare con l'Associazione, dichiarandosi pronti ad aprire nuovi gruppi di auto mutuo aiuto.

L'Amministrazione comunale di Olgiate, in collaborazione con altri Comuni della zona, vuole essere attiva in questa opera di elevato valore sociale e, dopo aver promosso il corso, intende fornire un valido supporto all'Associazione ACAT, con l'apertura di un club nel Comune entro gli inizi del 1998, non prima di aver proposto una serata destinata al pubblico per illustrare quali sono le problematiche relative alla dipendenza da alcool e quali sono le risposte possibili per chi intenda iniziare un cammino di libertà da questa "abitudine".

Il Club alcolisti in trattamento non propone medicine, ma solo solidarietà, amicizia e disponibilità nel regalare, a chi inizia un nuovo cammino di vita, l'esperienza di quel cammino già percorso, il sorriso che è una garanzia, «ce la puoi fare, basta volerlo, noi saremo con te!».

Gli incontri saranno di un'ora e mezzo circa, una volta alla settimana, aperti alla famiglia (incomprensione tra i familiari, liti con i figli, ecc...).

Il cambiamento deve avvenire all'interno della famiglia, in quanto è la

famiglia stessa il punto di riferimento più vicino.

Occorre poco per uscire dal tunnel, voler chiedere semplicemente aiuto, da soli non ce la si può fare, insieme sì... La prova sono le numerose famiglie entrate nei club: hanno ritrovato la gioia del sorriso... la forza dell'amore e, soprattutto, ora sono liberi, vere persone.

Per maggiori informazioni: Luciana Morosi - Gallarate - tel. 793.219/798.086.

L'unione fa la forza

(L'ORIZZONTE - UNITALSI - AUSER)

L'ORIZZONTE ha solo qualche mese di vita, ma il bilancio di fine 1997 può essere considerato lusinghiero.

Abbiamo lavorato tanto, è vero, ma siamo lieti di constatare di avere fatto molto di più di quanto ci fossimo proposti.

Questo esito positivo è dovuto sia all'impegno dei volontari (che piano piano aumentano anche numericamente), sia all'aggregazione fatta dapprima con l'UNITALSI e poi con l'AUSER. Siamo convinti, infatti, che fare del volontariato non voglia dire mettersi in competizione ma, al contrario, significhi lavorare insieme nei vari settori per "dividere" gli sforzi e "moltiplicare" i risultati.

E' con questo spirito che lanciamo un appello ai singoli cittadini perché mettano a disposizione un po' del loro tempo (un'ora o due la settimana!) per aiutare chi è in difficoltà e alle altre associazioni di volontariato perché ci si possa confrontare e si possano unire gli sforzi per fini comuni. Infatti, come abbiamo scritto nel titolo: l'unione fa la forza!

Eccovi ora qualche appunto su qualcuna delle nostre attività (delle altre vi parleremo nei prossimi numeri del giornale).

(segue a pag. 18)

Le Associazioni informano

(segue da pag. 17)

PER GLI SCOLARI - Dal mese di ottobre, in collaborazione con i servizi sociali e con un obbiettivo di coscienza, è in funzione presso la Scuola elementare C. Ferrini un servizio bisettimanale di sostegno scolastico per quegli alunni i cui genitori non hanno, per varie ragioni, la possibilità di seguirli nello svolgimento dei compiti di casa e nel ripasso di quanto fatto a scuola.

Per questa ragione un piccolo drappello di "ex-insegnanti", di studenti delle superiori, di genitori si ritrova il martedì ed il venerdì (dalle 14 alle 16) con dei bimbi simpaticissimi e desiderosi di imparare. I primi risultati sono già arrivati, sia dal punto di vista della socializzazione sia da quello dei risultati scolastici. Crediamo che dare un aiuto a questi bambini voglia dire non solo fare ottenere loro "dei voti migliori", ma anche e soprattutto farli sentire, attraverso quei risultati, ben inseriti tra i loro compagni, far acquisire loro una maggiore stima di sé e quindi avviarli ad un futuro più sereno. La consapevolezza, poi, di aver ricevuto qualcosa "con amore", li spingerà ad essere, a loro volta, più disponibili verso gli altri. Ci sono altre persone che possono dare una mano in questo settore? Più volontari ci sono, più bambini possono essere seguiti!

PER GLI ANZIANI - Attraverso i volontari dell'UNITALSI continua la consegna festiva gratuita dei pasti agli anziani olgiatesi, l'assistenza domiciliare agli ammalati, la visita agli anziani degenti negli ospedali e nei ricoveri, l'animazione settimanale presso la casa di riposo "Papa Giovanni". Il numero delle persone impegnate in queste attività è aumentato, consentendoci un servizio migliore.

Il '98 sarà un anno speciale per l'UNITALSI. Le date dei pellegrinaggi a Lourdes, Caravaggio, Loreto, Sacro Monte di Varese, verranno pubblicizzate quanto prima presso le parrocchie e nella nostra sede di via Greppi, così pure gli incontri e le manifestazioni, ma l'avvenimento più importante sarà la festa che si terrà nel giugno '98 per l'inaugurazione ufficiale della Sottosezione di Busto Arsizio. E' un avvenimento unico e perciò sarà una festa grandiosa.

PER I TERREMOTATI - Sensibili anche a questo problema, ma non

potendo intervenire di persona per alleviare disagi, unitamente ad altre associazioni di volontariato e a gruppi di simpatizzanti (AVIS, AIDO, PROTEZIONE CIVILE, CENTRO FAMILIARE GERBONE, POLISPORTIVA OLONIA, CLASSE '33) organizzeremo un Grande veglione di fine anno (presso il Centro Familiare Gerbone) il cui incasso sarà interamente devoluto a favore dei terremotati dell'Umbria e delle Marche. Chi interverrà a questa serata festosa avrà quindi l'opportunità di contribuire direttamente a favore di tante persone che ancora vivono in condizioni di emergenza.

Poiché è la fine dell'anno, vogliamo cogliere l'occasione, attraverso il giornale, per ringraziare tutti coloro che si sono prodigati (associati e sostenitori), affinché le nostre attività avessero continuità ed efficacia. Un ringraziamento particolare a coloro che collaborano pur risiedendo in altri comuni e per i quali il sacrificio è maggiore. Un grazie anche all'Amministrazione comunale, alle Assistenti sociali e all'Ufficio Cultura, che durante questi mesi ci hanno dato il loro supporto morale e la loro collaborazione.

Auguriamo a loro, a tutti gli olgiatesi, e in particolare ai malati, a coloro che vivono lontano da casa, alle persone alle quali siamo stati vicini e agli anziani UN FELICE NATALE ED UN LIETO 1998!

Fiorenza Ferrari - Laura Saporiti

Le iniziative dell'UNUCI

Nel fine settimana dedicato alla ricorrenza della festa delle Forze armate e dell'unità d'Italia, come previsto nel calendario delle manifestazioni organizzate dalla locale sezione dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia (UNUCI) e in collaborazione con il poligono di tiro cittadino, si è disputata la 4a edizione della Coppa della Vittoria e la 2a edizione della Coppa Forze armate, entrambe gare di tiro a segno con pistole calibro 22.

Tale manifestazione ha avuto il patrocinio dei Comuni di Busto Arsizio e di Olgiate Olona come per le edizioni precedenti e, per la prima volta, quello dell'Assessorato allo Sport e Cultura del Comune di Castellanza.

A tale manifestazione hanno partecipato tiratori sia delle Associazioni d'arma che del personale in servizio, suddivisi in 15 squadre.

Alla premiazione, svoltasi nel pomeriggio di domenica 9 novembre, erano presenti autorità locali e dello Stato: dal Sindaco di Busto Arsizio Gianfranco Tosi all'onorevole Renzo Tosolini, dal comandante della Compagnia carabinieri, capitano Marco Simionato, al comandante del II Reparto volo della Polizia di Stato, colonnello Vincenzo Florita, oltre ai presidenti di tutte le Associazioni d'arma.

Le classifiche finali sono state redatte in tempo reale con l'ausilio di un computer posto sulle linee di tiro, permettendo agli spettatori di seguire in ogni istante l'andamento della gara, che alla fine ha visto i seguenti risultati:

Classifica a squadre UNUCI

- 1) UNUCI Milano punti 521
- 2) UNUCI Busto Arsizio punti 515
- 3) UNUCI Legnano punti 471

Classifica a squadre Associazioni d'arma e Forze armate

- 1) Ass. Naz. Paracadutisti Milano punti 528
- 2) Ass. Naz. Carabinieri Somma Lombardo punti 508
- 3) Ass. Naz. Carabinieri Castellanza punti 508

Classifica individuale UNUCI

- 1) S. Ten. Maurizio Dominici, UNUCI - Busto Arsizio punti 190
- 2) Ten. Pompeo Lattanzi, UNUCI - Legnano punti 184
- 3) A. U. Antonio Blo, UNUCI - Milano 181

Classifica individuale Associazioni d'arma e Forze armate

- 1) Salvatore Falchi, Compagnia Carabinieri - Busto Arsizio punti 181
- 2) Giuseppe Garofalo, Ass. Naz. Paracadutisti - Milano punti 180
- 3) Riccardo Marzorati, Ass. Naz. Paracadutisti - Milano punti 177

Classifica individuale Dame

- 1) Giuseppina Guffanti, Ass. Naz. Carabinieri - Busto Arsizio punti 173
- 2) Sonia Meda, Ass. Naz. Carabinieri - Busto Arsizio punti 164
- 3) Nicole Van Gorp, UNUCI - Milano punti 160.

Visto il risultato conseguito in termini di affluenza e partecipazione, la sezione UNUCI di Busto Arsizio dà appuntamento a tutte le Associazioni d'arma per l'anno prossimo.

Il Presidente
1° Cap. Luigi Milanese

Lettere al giornale

A piedi nudi nel "Parco"?

SUL NUMERO DI OTTOBRE DEL Periodico del Comune leggo della possibile istituzione di un Parco della Valle Olona, di cui Olgiate dovrebbe venire a far parte (!!). Sull'onda di questo spirito "ambientalistico", voglio provare anch'io, comune cittadina di Olgiate, a proporre al signor Sindaco, e (perché no?) magari anche al nostro Assessore ai Lavori pubblici, un possibile itinerario, RIGOROSAMENTE pedestre, tra le vie del "Centro storico".

ATTREZZATURE indispensabili: un paio di scarpe comode e un passeggino o carrozzina, con relativo occupante, età massima un anno.

ITINERARIO: dal distributore di benzina sul viale DE GASPERI alla piazza S. STEFANO e ritorno.

Dopo aver sostato almeno 10 minuti all'incrocio del distributore, nel tentativo di attraversare il viale De Gasperi in assenza di strisce pedonali (chissà perché agli incroci precedente e successivo invece ci sono), proseguire sul lato destro della via Vittorio Veneto in direzione degli Uffici comunali. Dopo aver attraversato via Nazario Sauro, per consentire l'accesso della nostra "quattro ruote" al marciapiede, alto almeno 30 cm., inclinare carrozzina (e neonato) di circa 45° (ma non si parlava, anni fa, di abbattimento delle barriere architettoniche in vicinanza delle scuole?).

Proseguendo quindi lungo la recinzione delle Scuole Ferrini, tentare di evitare il ribaltamento del mezzo infantile, destreggiandosi tra gli avvallamenti (che brivido per un neonato le montagne russe!!!), le fessurazioni e le erbacce di quello che nessuno oserebbe più, in coscienza, chiamare "marciapiede" e giungere così all'incrocio con gli Uffici comunali.

A questo punto, l'incauto genitore

potrebbe trovarsi di fronte alla necessità di percorrere via Mazzini, per raggiungere, poniamo, l'unico panettiere del paese...

Invito perciò i nostri amministratori a percorrere, NELLE CONDIZIONI RICHIESTE, quelle poche centinaia di metri, lungo quella che potremmo definire la "direttrice commerciale" del paese. Le mattonelle, sconnesse, irregolari e poste su pendenze improponibili, mettono a dura prova le sospensioni del passeggino e il sistema nervoso del guidatore, che si deve solamente augurare di non incappare in un altro genitore che, nelle stesse condizioni, procede in senso opposto, poiché la totale assenza di marciapiede e la ridotta larghezza della via renderebbero arduo proseguire...

Non serve una laurea in architettura per distinguere ciò che è "storico" da quello che è semplicemente "vecchio", come la pavimentazione di via Mazzini... Se in nome di chissà quali auguste vestigia volessimo attribuire un valore a questa accozzaglia di cubetti di porfido, che qualcuno osa ancora chiamare "pavé", una soluzione sarebbe quella di ripristinarlo, compreso di pendenze e scarichi adeguati (chissà perché vi aleggia sempre un acre odore di fogna), e di tramutarlo in "isola pedonale". Se invece questa via apparisse troppo ardita per il nostro Comune, che ne direbbero i nostri amministratori se, alle soglie del Duemila, si procedesse semplicemente ad asfaltare il fondo stradale e a creare, almeno su un lato, un marciapiede? Ringrazierebbero pedoni e commercianti.

Continuiamo ora il nostro itinerario e poniamo, tornando, di voler fare una capatina all'Ufficio postale, passando per la via Oriani: il primo tratto del marciapiede, che guarda caso costeggia proprio una proprietà

comunale, la Casa della musica, si rivelerà una vera trappola per ruote e caviglie... Volendo infine ritornare al famoso distributore, servendosi del marciapiede che costeggia l'Asilo nido dal lato di viale De Gasperi, consigliamo al signor Sindaco di munirsi di decespugliatore, poiché i rami degli abeti del giardino invadono lo spazio aereo del marciapiede proprio ad altezza bambino...

COMMENTO FINALE al termine di questo "Camel Trophy"? Lo lascio al lettore e mi permetto, invece, un paio di consigli al signor Sindaco: perché non si rilegge l'ordinanza, da lui firmata, relativa alla "manutenzione delle recinzioni e delle piantagioni confinanti con la sede stradale" e, passandosi una mano sulla coscienza, non si chiede chi sarebbe meritevole della "sanzione amministrativa pecuniaria da L. 200.000 a L. 800.000"?

Chiudo qui questa mia nella speranza che venga recepita, non come ulteriore elemento di polemica, ma nello spirito di quella "COLLABORAZIONE ATTIVA" che il signor Sindaco auspica dalle pagine del Periodico comunale.

Monica Colombo Parravicini

LA RINGRAZIAMO PER AVER svolto con grande "impegno fisico" la passeggiata menzionata, al fine di corrispondere a quel desiderio di collaborazione fattiva tra cittadini e Amministrazione comunale auspicata nel numero precedente del periodico.

Oltre che intervenire nei limiti del possibile su quanto da Lei richiesto, con esclusione di via Mazzini, lungo la quale sono necessari interventi di notevole valore economico e per i quali questa Amministrazione non ha previsto impegni nel proprio programma amministrativo, abbiamo ritenuto opportuno, per alleviare la Sua "fatica intellettuale e fisica", offrirLe un piccolo aiuto e una riflessione, suggerendoLe un pensiero di Pascal: «Vi è abbastanza luce per quelli che non desiderano altro che vedere e abbastanza oscurità per quelli che hanno una disposizione opposta».

Con stima

L'Amministrazione comunale